

Il **living lab sull'economia circolare e collaborativa** è un'iniziativa della **Città di Torino** finanziata con i fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del **progetto AxTO** (Azione 3.02). Il modello del Living lab coglie le potenzialità dell'economia circolare promuovendo sperimentazioni di attività di co-sviluppo, testing, strumenti e servizi che offrano soluzioni a sfide sociali e migliorino la qualità della vita nelle aree oggetto degli interventi. Attraverso il bando proposto dall'Amministrazione comunale nell'ambito di Torino City Lab sono state finanziate **otto sperimentazioni**.

Urbanaquafarm (Carlo Prelli Service)

Il progetto si inserisce nel quadro del sistema "Orti Urbani Torino" e propone **un sistema collaborativo di produzione e di consumo di prodotti vegetali basato su tecniche di coltura in "idroponica"**. La finalità è dimostrare la realizzabilità di sistemi condivisi a servizio del cittadino e la sostenibilità in ambito urbano delle coltivazioni "BIO". La sperimentazione è prevista nell'area degli "Orti urbani" nel Parco dei Laghetti della Falchera, provando a mettere in atto delle "pratiche di orticoltura circolare, con la convinzione che l'utilizzo di risorse primarie e la riduzione degli sprechi siano componenti fondamentali del progresso. Coltura e cultura procederanno parallele, dal momento che a margine delle attività di coltivazione sono previsti momenti di divulgazione e didattica che vedranno coinvolto l'intero sistema cittadino di "Orti Urbani" della città, con corsi di formazione sul sistema "Idroponica", seminari di formazione, visite guidate per studenti e gruppi di cittadini, in collaborazione col Comitato Sviluppo Falchera.

RicuciÓ (HUMANA People to People Italia)

Il progetto punta ad **applicare un modello innovativo di economia circolare e collaborativa che allunghi la vita dei materiali tessili post-consumo**, anche di quelli non più riutilizzabili come tali. Mira a creare una collaborazione virtuosa tra diversi soggetti che, mettendo in campo il proprio know-how, realizzeranno un nuovo prodotto da commercializzare nelle aree periferiche della città. Il progetto mira inoltre a facilitare un processo di consapevolezza socio-culturale sensibilizzando i cittadini sulla lotta allo spreco e sui benefici socio-ambientali legati al riciclo virtuoso del tessile, così da educare i cittadini/consumatori verso scelte di acquisto, comportamenti di consumo e stili di vita sostenibili. Il progetto prevede: un workshop sulla trasformazione dei materiali che coinvolgerà gli studenti del corso di Laurea in Design e Comunicazione Visiva del Politecnico di Torino; lo sviluppo del prototipo di prodotto a seguito del workshop; la produzione del prodotto a capo della sartoria "il Gelso" della cooperativa Pachanka con il supporto tecnico della cooperativa sociale Occhio del Riciclone. La produzione avverrà nel quartiere delle Vallette, all'interno del laboratorio sartoriale attivo nella Casa Circondariale Lorusso e Cutugno dove sono impiegate 3 detenute. Gli studenti del Politecnico saranno invitati a visionare la fase di produzione. Infine, un evento di presentazione e di lancio del prodotto e del test di commercializzazione all'interno dei due negozi Humana di Torino.

Beautiful Precious Plastic (Izmade Imp. Sociale Srl)

La sperimentazione si propone di sviluppare **nuovi elementi di arredo riciclando rifiuti in plastica grazie all'utilizzo di apparecchiature open source**. L'idea è quella di creare oggetti utili e funzionali, dal design piacevole, sfruttando l'esperienza, il saper fare e le macchine messe a disposizione da

“Precious Plastic”, rete internazionale specializzata nella lavorazione di plastiche di riciclo che diventano vere e proprie “materie prime seconde”, riacquistando nuova vita. Il progetto è attivo in Barriera di Milano, dove la raccolta della plastica avviene nelle due case del quartiere: Bagni pubblici di via Agliè e Via Baltea / Laboratori di Barriera. Le macchine saranno messe a disposizione presso l’officina Izlab Maker Space.

Il Marketplace del Balon (Agenzia Magma)

Il progetto prevede la **realizzazione sperimentale di un portale di e-commerce per gli operatori dei settori dell’antiquariato, del mercato delle pulci, del vintage e del riuso del mercato “Balon”**. Il progetto è incentrato sulle attività artigianali che operano nel recupero, riciclo e valorizzazione di beni e, quindi, per un consumo sostenibile di oggetti tipicamente caratterizzati da importanti connotazioni culturali e di memoria. Il portale potrà favorire la condivisione di saperi ed esperienze antiche andando a promuovere lo sviluppo delle antiche piccole botteghe artigianali attraverso l’incremento della visibilità delle stesse anche a livello internazionale.

Abbasso Impatto (Ecosum Soc. Coop.)

L’utilizzo di stoviglie compostabili, carta tessuto certificata e riciclata, detersivi di origine vegetale privi di microplastiche addensanti, non inquinanti e consegnati in confezioni ricaricabili, è diffuso presso un target di popolazione attenta alla sostenibilità dei consumi, mentre gli esercizi commerciali tendono a basare la propria scelta sulla convenienza economica e sulla consuetudine. “Abbasso impatto” è un **progetto di consumo collaborativo sul modello dei gruppi d’acquisto**. Il territorio di riferimento (San Salvario) è ad alta densità di locali commerciali di somministrazione di cibo e bevande. Il progetto si propone di contribuire a rompere il monopolio del consumo consuetudinario attraverso la costituzione di un gruppo d’acquisto formato soprattutto da locali commerciali con somministrazione di cibo e bevande - in particolare aperitivi e apericena - dell’area di San Salvario, al quale potranno aderire anche bed and breakfast, alberghi e altri soggetti. L’obiettivo del gruppo d’acquisto è ottenere offerte di beni ecologicamente sostenibili a prezzi accessibili. Successivamente al periodo di sperimentazione il progetto punterà a estendere la sua azione sull’intera città.

Edilizia Circolare (Emmegi)

Il progetto ha l’obiettivo di **applicare il concetto di riuso e riciclo nel settore edile**, dando vita ad una nuova visione dell’edilizia improntata a criteri di sostenibilità, con la riconversione di risorse materiali, intellettuali e manuali verso progetti di architettura e design alternativi. Si parte dalla costituzione di un team di professionisti del riuso, composto da architetti, designer, imprese e artigiani per poi arrivare alla fase di individuazione e raccolta di materiali potenzialmente riutilizzabili che verranno donati da cittadini, aziende ed artigiani del luogo, per essere poi trasformati e riprendere vita in nuovi arredi e finiture. Oggetto dell’intervento è un locale situato in via Montevideo 41, affidato in concessione dalla Città alla Cooperativa Sociale Paradigma, che ospiterà una caffetteria e nuovi laboratori. Al progetto contribuiranno anche Associazione Tablò, Casa nel Parco e Bene Comune. Durante tutta la fase di realizzazione, è previsto il coinvolgimento dei cittadini dei quartieri Lingotto e Mirafiori Sud, sia professionisti del settore, sia semplici appassionati del “fai da te”, in un’ottica di coinvolgimento e collaborazione che è parte integrante del progetto, il quale a sua volta si propone “la visione di un’edilizia più sostenibile, attenta agli sprechi e improntata alla valorizzazione dell’esistente”. Per questo si prevede anche il riutilizzo di materiali/oggetti in disuso donati prevenendone il conferimento in discarica in modo da minimizzare la produzione di rifiuti provenienti dal cantiere stesso.

Suolo sostitutivo per il recupero di aree degradate delle città (Horizon Srl)

Il progetto mira **all'utilizzo di materiale inerte** (proveniente da scavi effettuati in ambito cittadino per opere infrastrutturali, che normalmente viene classificato come rifiuto e viene accumulato in discarica) **a seguito di opportuno trattamento**. Obiettivo principale del progetto è lo sviluppo di un protocollo tecnico per la costituzione di un suolo in grado di sostituire quello naturale, poiché adatto a sostenere nel tempo un consorzio vegetale. Il processo permetterebbe di ottenere vantaggi in campo economico e ambientale, visto che in ambiente urbano l'uso di un suolo sostitutivo non comprometterebbe la qualità ambientale del sito di destinazione.: grandi volumi di materiale inerte di difficile smaltimento verrebbero trasformati in materie prime secondarie, coerentemente con i principi di economia circolare e con le attuali disposizioni della comunità europea in materia di riduzione dei rifiuti e di riutilizzo e riciclo dei materiali di scarto al fine di garantire la conservazione degli ecosistemi. Le informazioni tratte dalla sperimentazione potranno poi essere utilizzate per riprogettare o convertire parti del processo industriale di generazione dello scarto e per sviluppare una miscela che possa diventare un prodotto commercializzabile.

CON il Cibo 2 (Stranaidea cooperativa sociale)

Il progetto si propone di **fornire alla Case di ospitalità notturna almeno un pasto serale nutrizionalmente bilanciato, attraverso la gestione di eccedenze alimentari e di raccolta degli invenduti**, con conseguente riutilizzo a favore di soggetti deboli in una logica di riduzione del "rifiuto", di trasformazione in "materia prima seconda" e con il coinvolgimento diretto dei cittadini. Il progetto prevede attività di raccolta degli invenduti (presso esercenti e ristoratori), selezione e trattamento di derrate per la preparazione di pasti-pre-cucinati e la loro distribuzione agli ospiti delle Case di Ospitalità Notturna gestite dalla Cooperativa Sociale Stranaidea. I destinatari sono persone senza fissa dimora prive di risorse economiche e personali, in condizioni di grave e gravissima esclusione e marginabilità, lontane dai servizi sociali e sanitari e dalle istituzioni di riferimento, in carico al Servizio Adulti in Difficoltà della Città di Torino.

Contatti

torinocitylab@comune.torino.it

www.torinocitylab.com

facebook: [tocitylab](https://www.facebook.com/tocitylab)

twitter: [TorinoCityLab](https://twitter.com/TorinoCityLab)